

Provvedimento Estratto dal Verbale n. 15 del 23 marzo 2023

Per il giorno 23 del mese di marzo 2023 alle ore 18.00, giusta nota Protocollo n. 496/u del 16.03.2023, è stato convocato il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Nola per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Comunicazioni del Vice Presidente;
4. Comunicazioni del Presidente C.P.O.;
5. Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025: delibere di competenza;
6. Approvazione Conto Consuntivo 2022 – Relatore Tesoriere;
7. Commissione Tirocinio: relazione in materia di tirocinio professionale;
8. Iscrizioni e Cancellazioni;
9. Procedimenti valutazione incompatibilità;
10. Tassazione e Pareri;
11. FPC: deliberazioni inerenti e consequenziali;
12. Individuazione Commissioni di studio;
13. Variazione Preventivo 2023 – Parere Collegio dei Revisori;
14. **Normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza: adempimenti consequenziali.**

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e, mediante appello nominale, alle ore 18.15 si è constatato che risultano presenti o assenti i seguenti componenti del Consiglio:

Presidente	Felice RAINONE	Presente
Vice Presidente	Antonio OTTAIANO	Presente
Segretario	Adele ALIPERTA	Presente
Tesoriere	Luigi BIFULCO	Presente
Consiglieri	Giuseppe FEDELE	Presente
	Pasquale FORNI	Presente
	Giovanna MENICHINI	Presente
	Domenico MOLISSO	Presente
	Giovanni PRISCO	Assente
	Graziano SERPICO	Assente
	Francesco SIMONETTI	Presente

e, pertanto, il Presidente dichiara il Consiglio validamente costituito ed atto a deliberare.

... OMISSIS ...

14. Normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza: adempimenti consequenziali.

Il Presidente relaziona sul punto all'ordine del giorno, richiamando, all'uopo, quanto deliberato nelle sedute consiliari del 26 gennaio e del 23 febbraio scorso. Dopo esauriente discussione, il Consiglio, all'unanimità dei presenti,

VISTO

- l'art. 6 del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021 e ss. mm. e in particolare:
 - il comma 1 che ha introdotto in capo alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (con la sola esclusione delle scuole di ogni ordine e grado) con più di cinquanta dipendenti, l'adozione di un Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (di seguito PIAO) di durata triennale al fine di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso";
 - il comma 2 che stabilisce che il PIAO contenga:
 - a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
 - b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
 - c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali, gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
 - e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
 - f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
 - g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
 - il comma 4 che prevede che il PIAO, e relativi aggiornamenti, debba essere Pubblicato entro il 31 gennaio di ogni anno nel sito internet dell'Amministrazione e inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale;
 - il comma 5 che dispone l'emanazione, entro il 31 marzo 2022, di uno o più decreti del Presidente della Repubblica, con cui individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO;

- il comma 6 che prevede l’emanazione, entro il medesimo termine del 31 marzo di un decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, recante l’adozione di un Piano-tipo nonché la definizione delle modalità semplificate per l’adozione del Piano da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;
- il comma 6-bis che stabilisce, in sede di prima applicazione della norma, l’adozione del Piano entro il 30 giugno 2022;
- l’applicazione delle sanzioni di cui all' articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall' articolo 19, comma 5, lettera b), del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 in caso di mancata adozione del PIAO nel sopraindicato termine;

DATO ATTO CHE

- alla data del 31 marzo 2022 i sopraindicati provvedimenti attuativi non erano stati emanati;
- il 30 giugno 2022, nel giorno della scadenza del termine previsto per l’adozione del PIAO per il 2022, è stato pubblicato in GU n. 151/2022 il DPR n. 81 del 24 giugno 2022 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” di cui al citato art. 6, co. 5, che dispone la soppressione degli adempimenti relativi ai seguenti piani perché assorbiti nelle corrispondenti sezioni del PIAO:
 - a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - b) articolo 2, comma 594, lettera a), della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);
 - c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della Performance);
 - d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
 - e) articolo 14, comma 1, della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
 - f) articolo 48, comma 1, del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive);
- il precitato il DPR n. 81/2022 stabilisce, altresì, (art. 1, co. 3) che le Amministrazioni Pubbliche con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di cui all’art. 6, comma 6, del DL n. 80/2021 (art. 1, comma 3);
- nella medesima data è stato pubblicato sul portale del Dipartimento della Funzione Pubblica il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 24 giugno 2022 che, ai sensi del citato art. 6, co. 6, definisce il contenuto del PIAO e adotta il seguente schema tipo:
 - SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE
 - SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 - 2.1 Sottosezione di programmazione Valore pubblico
 - 2.2 Sottosezione di programmazione Performance
 - 2.3 Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza
 - SEZIONE 3. – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 - 3.1 Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa
 - 3.2 Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile
 - 3.3 Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

- SEZIONE 4. MONITORAGGIO

- nel prefato Decreto ministeriale è precisato che per le Amministrazioni con non più di cinquanta dipendenti, la predisposizione del PIAO è limitata solo alle seguenti attività:
 - Sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” (in riferimento alla mappatura dei processi, si limitano all’aggiornamento di quella esistente all’entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell’articolo 1, co. 16, della Legge n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, concorsi e prove selettive e processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico);
 - Sottosezione di programmazione “Struttura organizzativa”;
 - Sottosezione di programmazione “Organizzazione del lavoro agile”;
 - Sottosezione di programmazione “Piano triennale dei fabbisogni di personale” relativamente alla programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell’evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
- il Decreto Ministeriale in parola infine all’art. 8, comma 3, stabilisce che, in sede di prima applicazione della norma, nel caso in cui sia stato previsto il differimento del termine per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di adozione del PIAO è differito a 120 giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;
- sempre nella medesima data è stato reso disponibile il portale per la pubblicazione dei PIAO da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

CONSIDERATO CHE

- in data del 18/01/23, il Consiglio Nazionale, con l’Informativa n. 8/23, ha comunicato:
 - che il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81 e il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022 n. 132, in attuazione delle disposizioni di cui all’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, hanno definitivamente introdotto nell’ordinamento interno l’obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, co. 2, del D.lgs. n. 165/2001 di adottare un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO) quale documento unico di programmazione che sostituisce l’adozione di tutti i programmi che finora le PP.AA. erano tenute a adottare (tra i quali il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza PTPCT, il Piano della performance - da sempre non applicabile agli Ordini, il Piano triennale di fabbisogno del personale ed il Piano del lavoro agile);
 - che, per le Pubbliche Amministrazioni con non più di 50 dipendenti, il Legislatore ha previsto l’adozione del PIAO, secondo modalità semplificate (art. 6, co. 6, D.L. n. 81/2021 e art. 6, co. 6, del DM n. 132/2022);
 - che il Legislatore ha previsto espressamente l’esclusione dall’obbligo di adozione del PIAO esclusivamente per le istituzioni scolastiche;
 - che lo stesso CNDCCEC ha ritenuto opportuno adottare il PIAO 2022-2024 e che ha formulato richiesta di chiarimenti, in merito alla assoggettabilità degli Ordini professionali, in virtù della loro peculiare natura, all’ANAC (nell’ambito della pubblica consultazione sullo schema di nuovo PNA conclusasi lo scorso 15 settembre) e al Dipartimento della Funzione Pubblica;

- che nella seduta del 12 gennaio 2023, lo stesso CNDCEC ha deliberato l'approvazione e adozione, in via prudenziale, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023-2025 redatto nella forma semplificata prevista dall'art. 6, comma 6, del D.L. n. 81/2021, suggerendone l'adozione agli ordini territoriali:

- che viene rimessa all'autonomia di ciascun Ordine territoriale ogni valutazione in merito all'adozione del PIAO;

- la sentenza del TAR LAZIO n. 14283 del 9 novembre 2022 ha evidenziato la non estensibilità di tutti gli obblighi contenuti nel D.Lgs. n. 165/2001 agli Ordini professionali in virtù del mero richiamo dell'art. 1, co. 2;
- non risultano ancora pervenuti i chiarimenti richiesti al Dipartimento della Funzione pubblica in merito all'esplicita esclusione degli Ordini professionali dall'obbligo di adozione del PIAO;
- il riscontro dell'ANAC alla nota dell'Ordine degli Avvocati di Novara, prot. ANAC 2022- 0088372 del 31/10/2022, nella quale si comunica l'esclusione degli Ordini professionali dall'obbligo di approvazione del PIAO, "ove non ricorra una qualificazione normativa che consenta di ricondurli all'elenco di cui all'art.1, comma 2, D. Lgs 165/2001;
- permane l'incertezza interpretativa circa l'assoggettabilità degli Ordini professionali all'obbligo di redazione del PIAO previsto dall'art. 6 del Decreto-legge n. 80/2021;

DATO INOLTRE ATTO CHE

- l'ODCEC di Nola, alla data del 31/12/2022, ha meno di 50 dipendenti, e precisamente n. 3 (tre) dipendenti;
- l'ODCEC di Nola ha già provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di programmazione e pianificazione che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DL n. 80/2021, nonché delle indicazioni contenute nel DPR n. 81/2022 e nel DM Funzione Pubblica 24 giugno 2022, sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) nella forma semplificata individuata dall'art. 6 del DM 24 giugno 2022:

1. Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025, approvato nella seduta consiliare del 23/02/2023;

2. Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, approvato nella odierna seduta;

Non è stato, invece, adottato un modello organizzativo per il lavoro agile poiché non ritenuto necessario e non è stata ancora approvata la programmazione della formazione del personale in vista della integrazione della pianta organica mediante procedura selettiva.

TUTTO CIÒ PREMESSO E PRESO ATTO CHE

al momento attuale, in questo quadro ordinamentale non chiaro e stante l'assenza di ulteriori indicazioni da parte del Legislatore dirette a fornire chiarimenti in merito alla corretta individuazione della scadenza degli obblighi per l'adozione del PIAO da parte degli Ordini professionali e conseguenti aggiornamenti;

DELIBERA

- di adottare il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) per il triennio 2023-2025 secondo lo schema allegato alla presente delibera, predisposto mediante ricognizione e recepimento di tutti gli atti di programmazione e pianificazione già approvati dall'ODCEC di Nola per il medesimo triennio ed i cui contenuti coincidono con quelli prescritti per il PIAO delle amministrazioni con meno di 50 dipendenti;

- di provvedere a pubblicare la presente Deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di primo livello "Disposizioni generali", sottosezione di secondo livello "Atti generali";

- di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, come approvato dalla presente Deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, co. 4, del DL n. 80/2021.

Non essendoci altro di cui discutere e deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta odierna alle ore 19.50, del che si è redatto il presente verbale. Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
Adele Aliperta

Il Presidente
Felice Rainone



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Circoscrizione del Tribunale di Nola

SEZIONE 1	SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
ANAGRAFICA	Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Nola Indirizzo: Via Anfiteatro Laterizio n. 220, 80035 Nola (NA) Codice fiscale/Partita IVA: 92030430638 n. dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 03 (tre) Telefono: 0815125403 / 0815126472 E-mail: ordine@odcec-nola.it PEC: ordine@odcecnola.legalmail.it Sito web: http://www.odcec-nola.it
SEZIONE 2	VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
Sottosezione di programmazione 2.1 Valore pubblico per le PA con non più di 50 dipendenti	COMPILAZIONE NON OBBLIGATORIA
Sottosezione di programmazione 2.2 Performance per le PA con non più di 50 dipendenti	COMPILAZIONE NON OBBLIGATORIA
Sottosezione di programmazione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025, di cui alla delibera consiliare del 23 febbraio 2023.
SEZIONE 3	ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
Sottosezione di programmazione 3.1 Struttura organizzativa	Struttura organizzativa, di cui alla delibera consiliare del 23 marzo 2023.
Sottosezione di 3.2 Organizzazione del lavoro agile	Non adottata poiché ritenuto non necessario per le ridotte dimensioni di organico ed in attesa della sua possibile implementazione.
Sottosezione di programmazione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, di cui alla delibera consiliare del 23 marzo 2023.
SEZIONE 4	MONITORAGGIO
	COMPILAZIONE NON OBBLIGATORIA per le PA con non più di 50 dipendenti